

COMUNE DI BOGOGNO

Organo di revisione

Verbale n. 7 del 20-04-2023

Oggetto: Adesione alla proposta di rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ai sensi della Circolare CDP n. 1303 del 04/04/2023.

Il sottoscritto Ferraris Paolo, in qualità di revisore unico del Comune di Bogogno, nominato con delibera dell'organo consiliare n. 34 del 26 novembre 2020

- Preso atto sulla base delle norme e della Circolare della Cassa Depositi e Prestiti n. 1303 del 4 aprile 2023 l'Ente può rinegoziare i mutui in essere con la seguente modalità:
 - pagamento dal 30 giugno 2023 al 31 dicembre 2024 di rate semestrali comprensive di quote capitale, ciascuna di importo pari allo 0,25% del debito residuo rinegoziato al 1° gennaio 2023, e di quote interessi semestrali calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione, fatta eccezione per la quota interessi in scadenza al 30 giugno 2023, calcolata al tasso di interesse ante rinegoziazione;
 - pagamento, dal 30 giugno 2025 fino alla scadenza dei prestiti, di rate costanti semestrali, comprensive di quote capitale e quote interessi calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione
- Considerato quindi che, nella sostanza, si ha di fatto una sospensione quasi integrale della quota capitale negli anni 2023 e 2024, il cui pagamento viene spalmato sulle rate residue;
- Considerato che il tasso post rinegoziazione è pressochè identico a quello precedente e, pertanto, l'unico effetto è di avere 2.587 euro di interessi in più nel primo anno per effetto di un debito residuo in quota capitale che decresce più lentamente del piano originario;
- Considerato, infine, che il risultato è pertanto un minor esborso di quota capitale di euro 30,971 nel 2023 e di 32.442 euro nel 2024

ESPRIME

Parere favorevole all'adozione della proposta di rinegoziazione concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti con le modalità indicate nella citata circolare 1303 del 4/04/2023

Invita, tuttavia, l'Ente a considerare che le maggiori risorse finanziarie disponibili nel 2023 e 2024 sono "debito rinviato al futuro" e non una minore spesa. Pertanto è opportuno impiegarle per spese di somma urgenza e indifferibili ovvero per investimenti in conto capitale.

Il Revisore
Paolo Ferraris

